

**Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia**



**oggetto: Resoconto di riunione 27/10/2022.**

1. **PREMESSA**

Nell’ambito del Piano di cooperazione bilaterale tra Italia e Libia, alcuni rappresentanti della missione, in data 27.10.2022, si sono recati presso il Comando Accademia di Misurata. Scopo della riunione era di riassumere le attività in essere e le ulteriori possibilità di scambio. In particolare è stato affrontato il problema della sospensione lavori della nuova Palazzina “C”.

1. **PERSONALE PARTECIPANTE**

All’incontro hanno preso parte:

**ITA:** **Gen. B. Michele FRATERRIGO (Comandante MIASIT);**

 **Col. Pil. Mario GRECO (MTT AIFORCE);**

 **Col. Fabrizio RECCHI (Com.te Misurata);**

 **Magg. Marcello BIAVA (M.A. Com.te MIASIT).**

**LYB:** Major General ESBABAAT, Com.te Accademia;

General Mustafa AWINA, Vice Com.te Accademia;

Col.

Col.

1. **RESOCONTO**

Dopo le dovute presentazioni, il Gen. Fraterrigo ha fatto presente che, al fine di procedere al proseguo delle collaborazioni in Misurata è importante venga completata la movimentazione dalle attuali strutture logistiche alla nuova palazzina “C” e che venga completato il cambio TOA. Nell’attuale contesto non sarebbe possibile l’invio di MTT di qualsiasi genere in quanto non ci sono le condizioni per ospitare del personale dall’Italia.

La controparte ha replicato chiarendo quali sono i motivi principali che hanno portato alla sospensione dei lavori:

* La ditta italiana, che ha affiancato quella libica, non ha coordinato i lavori con il responsabile del Comitato. In particolare la discussione si è focalizzata su 13 tubi posati dalla ditta che non sono stati autorizzati e del quale hanno chiesto la motivazione.
* E’stato puntualizzato che la nuova struttura non dovrà avere nulla che possa ricondurre ad una “militarizzazione” della stessa. In particolare non dovranno comparire: muri di contenimento, concertine, sacchetti di sabbia o qualsiasi lavoro sul campo di battaglia. La sicurezza sarà garantita dall’Accademia che si assume l’onore e la responsabilità della stessa.

Il Com.te MIASIT ha replicato spiegando il motivo della presenza dei tubi e che ogni lavoro effettuato è fatto a seguito di verbali e progetti che vengono sempre inviati alla controparte per l’approvazione e che comunque tutti i lavori effettuati erano stati coordinati direttamente con il responsabile del Comitato per i lavori XXXXXX, da sempre ritenuto da MIASIT tale. Inaspettatamente il Com.te Accademia ha puntualizzato che XXXX non è il responsabile della cooperazione e solo dopo varie insistenze è stata presentata la nuova figura di responsabile nella persona di YYYYYYYY.

Infine da parte italiana è stato assicurato che la struttura non presenterà nulla che la possa indentificare come una presenza militare in casa libica.

La riunione si è conclusa con la certezza che, dopo i chiarimenti avvenuti, i lavori riprenderanno regolarmente al fine di iniziare le cooperazioni previste.